

Piani di intervento in materia di politiche giovanili

21 dicembre 2020 – Google Meet

Ore 10.00 – 12.00

Programma

Saluti iniziali, introduzione, programma

Comunicazioni tecniche

1. Conclusione dei Piani DGR 1675/2018 e loro rendicontazione
2. Avvio dei Piani Capacitandosi DGR 198/2020 e loro adempimenti
3. Progettazione dei Piani Capacit-Azione DGR 1563/2020

Domande e approfondimenti

Il punto sulle azioni di monitoraggio e valutazione dei Piani di Intervento in materia di politiche giovanili

Conclusioni e auguri!

1. Conclusione dei Piani DGR 1675/2018 e loro rendicontazione

I Piani di intervento in materia di politiche giovanili di cui alla DGR n. 1675 del 12/11/2018

Avvio: maggio 2019

Conclusione: dicembre 2020

Piani di intervento: 20

Progetti: 132

Stanziamento: Euro 1.362.148,08

Destinatari finali: giovani tra i 15 e i 29 anni

Cofinanziamento: 25% del fin.

Comuni coinvolti: 443

Conclusione attività: 31 dicembre 2020

Rendicontazione finale: 31 marzo 2021

Provvedimenti recenti:

- DECRETO N. 45 del 04/05/2020 ad oggetto “**Differimento dei termini di conclusione** delle attività e di invio della relazione finale dei Piani di intervento in materia di politiche giovanili di cui alla DGR n. 1675/2018 e al DDR n. 7/2020”.

Il decreto proroga dal 15 giugno al 31 dicembre la conclusione dei Piani.

Impossibilità a concedere nuove proroghe perché:

- i ritardi accumulati nella realizzazione delle più recenti politiche giovanili inducono a concludere il procedimento nei tempi più rapidi possibili, entro il corrente anno;
- la durata complessiva dei Piani risulta essere di 20 mesi;
- i Piani di intervento in materia di politiche giovanili di cui alla DGR n. 1675/2018 avrebbero dovuto concludersi originariamente il 30 aprile 2020, termine poi prorogato al 15 giugno 2020 e al 31 dicembre 2020;
- il decreto 45/2020, accogliendo le richieste pervenute da molti Comuni interessati, ha provveduto a differire i termini di conclusione del procedimento in oggetto, prorogandoli di oltre 6 mesi, dal 15 giugno al 31 dicembre 2020;
- le prossime politiche giovanili, di cui alla DGR n. 198 del 18 febbraio 2020, i Piani Capacitandosi, sono in fase di avvio e pertanto non appare funzionale che si trovino sovrapposte ad altre iniziative in corso.

Si chiede lo sforzo di concludere, anche in modalità a distanza, nei tempi previsti. Eventuali prodotti finali realizzati potranno essere inviati alla nostra UO per un'azione di diffusione.

- DECRETO N. 20 del 01/12/2020 ad oggetto “**Approvazione del modello di Relazione finale di attività e finanziaria**, nell’ambito dei Piani di intervento in materia di politiche giovanili, di cui alla DGR n. 1675 del 13 novembre 2018, al DDR n. 149 del 28 novembre 2018 e al DDR n. 168 del 21 dicembre 2018”.

Nelle more della sua pubblicazione sul Burv il contenuto del decreto (con l’allegato modello) sarà trasmesso nei prossimi giorni.

Il modello del RAPPORTO FINALE DI ATTIVITA’ E FINANZIARIO.

- Segue per logica e impostazione il modello del rapporto intermedio. In sostanza si tratta dello stesso rapporto intermedio inviato a suo tempo, aggiornato.

RELAZIONE DI ATTIVITA’

1. Attività realizzate e risultati raggiunti

Descrivere *sinteticamente* (3.500 caratteri per ogni progetto) per ogni progetto e per ogni singola area di intervento:

- Attività realizzate;
- Soggetti coinvolti;
- Area territoriale coinvolta;
- Raggiungimento degli obiettivi generali e specifici in riferimento alla corrispondenza e congruenza degli obiettivi proposti dal bando;
- Risultati raggiunti;
- Innovazioni prodotte;
- Criticità riscontrate e misure adottate per il loro possibile superamento.

2. Partner coinvolti nella realizzazione del Piano

Si chiede di indicare il numero totale dei Partner e la loro suddivisione per tipologia (Comuni, Imprese cooperative, Associazioni giovanili, Istituti scolastici, Imprese profit)

Si chiede di indicare la Ulss e il Dipartimento coinvolto.

Si chiede di indicare le Associazioni coinvolte.

3. Destinatari finali raggiunti dal Piano

Si chiede di indicare il numero dei destinatari diretti (giovani), per fascia di età (15-18, 19-24, 25-29).

Si chiede di segnalare il coinvolgimento di destinatari più giovani (nella fascia 11-14) inserendo un’apposta riga.

Si chiede inoltre di indicare i destinatari indiretti raggiunti (specificandone la natura).

4. Strumenti / metodologie

Si chiede di indicare indicarne al massimo tre tra i seguenti strumenti/metodologia:

Formazione, Orientamento, Scambio intergenerazionale, Alternanza scuola lavoro, Educazione tra pari , Educazione di strada, Laboratorio creatività, Sostegno psicologico, Tecnologie digitali, Altro (da specificare).

5. Modifiche intervenute nel Piano

Si chiede di elencare:

- Variazioni subentrate nel Piano dando evidenza delle autorizzazioni di variazione ottenute dalla Regione del Veneto;
- Eventuali ulteriori significativi cambiamenti rispetto al Piano approvato, dandone sintetica motivazione.

RELAZIONE FINANZIARIA

La rendicontazione deve essere presentata progetto per progetto.

Per ogni progetto di ogni area di intervento occorre indicare, nell'apposita griglia, le singole spese che hanno composto il finanziamento e il co-finanziamento.

Nel prospetto finanziario di ogni singolo progetto sono da elencare, quindi, le singole spese sostenute, e quietanzate entro la scadenza dell'invio del Rapporto, secondo i seguenti parametri:

- Voce di spesa (vedi le possibili voci di spesa ammissibili)
 - Motivo o lo scopo della spesa (a cosa è servita la spesa, attività, evento, da specificare)
 - Denominazione del titolare della spesa (chi ha sostenuto la spesa)
 - Documento contabile e estremi del pagamento (n. e data)
 - Importo della spesa.
- Per gli enti pubblici è richiesto di indicare la determina di liquidazione o mandato di pagamento; per i soggetti attuatori privati indicare tipologia e estremi del documento contabile (fattura n. del, nota n. del, busta paga mese, ...), la modalità di pagamento (es. bonifico) e la data del pagamento.

Il modello chiede poi una sintesi delle spese di tutti i progetti, l'indicazione di eventuali altri finanziamenti ricevuti per le attività e un riepilogo economico che riporta il costo totale del Piano, l'ammontare del contributo regionale e l'ammontare del cofinanziamento.

Spese ammissibili

Le spese presentate nell'ambito della scheda di Relazione Finale Finanziaria del Piano di intervento in materia di politiche giovanili, DGR n. 1675/2018, devono essere:

- ammissibili e previste nel Piano approvato, salvo successive variazioni autorizzate;
- riferite alle attività del Piano;
- effettuate nel periodo di vita del Piano;
- sostenute dal Soggetto titolare del Piano e o Progetto o da suo Partner operativo;
- opportunamente documentate;
- quietanzate alla data di presentazione del rendiconto.

La gestione del finanziamento regionale è delegata all'Amministrazione comunale titolare del Piano, la quale è responsabile della gestione dei fondi, della loro destinazione, della presentazione della rendicontazione finale.

Nella scheda sono da elencare tutte le spese sostenute, a prescindere dall'origine del finanziamento, (regionale o da cofinanziamento da parte del titolare o dei soggetti partner del Piano).

Nella scheda di rendicontazione finanziaria del Piano dovranno essere indicati gli estremi del/i mandato/i di pagamento o della/e determina/e di liquidazione.

Non sono richieste copie di incarichi, contratti, documenti contabili, fatture, notule fiscali, ecc. che dovranno invece essere conservate in sede, in originale, in caso di un successivo eventuale controllo.

A titolo esemplificativo sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- personale interno*;
- collaborazioni esterne;
- beni strumentali (attrezzature, mobili, macchinari, computer);
- funzionamento e gestione (amministrazione, locali, spese generali);
- incontri/seminari/laboratori/eventi (costi organizzativi);
- materiali didattici e di consumo;
- materiali di promozione/diffusione;
- supporto agli utenti (vitto, alloggio, trasporto);
- beni durevoli**;
- altro (specificare)

* Si precisa che il costo del personale dipendente degli enti locali è spesa ammissibile purché lo stesso venga impiegato nell'attività di preparazione e realizzazione del Piano al di fuori dall'ordinario orario di lavoro.

** Solo nel caso in cui nel Piano sia precisato e garantito il mantenimento della destinazione d'uso originaria anche dopo la conclusione del Progetto.

2. Avvio dei Piani Capacitandosi - DGR 198/2020

I Piani di intervento in materia di politiche giovanili **Capacitandosi** di cui alla DGR n. 1362 del 23 settembre 2019, alla DGR 198 del 18 febbraio 2020 e alla DGR n. 1302 del 08 settembre 2020.

Avvio previsto: gennaio 2021

Conclusione prevista: gennaio 2022

Piani di intervento: 21

Progetti: 72

Stanziamento: DGR 198/2020 Euro 706.422 – DGR 1302/2020 Euro 436.707,98 – **TOTALE Euro 1.107.808,98**

Destinatari finali: giovani tra i 15 e i 29 anni

Cofinanziamento: 25% del fin.

Conclusione attività prevista: gennaio 2022

Rendicontazione finale prevista: maggio 2022

Provvedimenti recenti:

DECRETO n. 39 del 24 aprile 2020 ad oggetto “Differimento del termine di presentazione dei Piani di intervento in materia di politiche giovanili “Capacitandosi” di cui alla DGR n. 198/2020, dal 4 maggio al 5 ottobre 2020”.

DELIBERAZIONE n. 1302 del 8 settembre 2020 ad oggetto “Capacitandosi”, Piani di intervento in materia di politiche giovanili per l'anno 2020-2021: integrazione delle risorse di cui alla DGR n. 198 del 18 febbraio 2020”.

DECRETO n. 133 del 13 novembre 2020 a oggetto “Approvazione delle risultanze istruttorie e assunzione dell’impegno di spesa afferente la prosecuzione dei Piani di intervento in materia di politiche giovanili per la proposta progettuale “Capacitandosi”, ai sensi della DGR n. 198 del 18 febbraio 2020, così come integrata dalla DGR n. 1302 del 8 settembre 2020”.

FASE ISTRUTTORIA

Sono pervenuti entro i termini (individuati al 2 novembre 2020 per l’invio del Piano integrato con le risorse della DGR 1302/2020) **21 Piani**.

Rispetto ai Piani precedenti 5 Comitati dei Sindaci di distretto hanno variato la titolarità del Piano, e nello specifico:

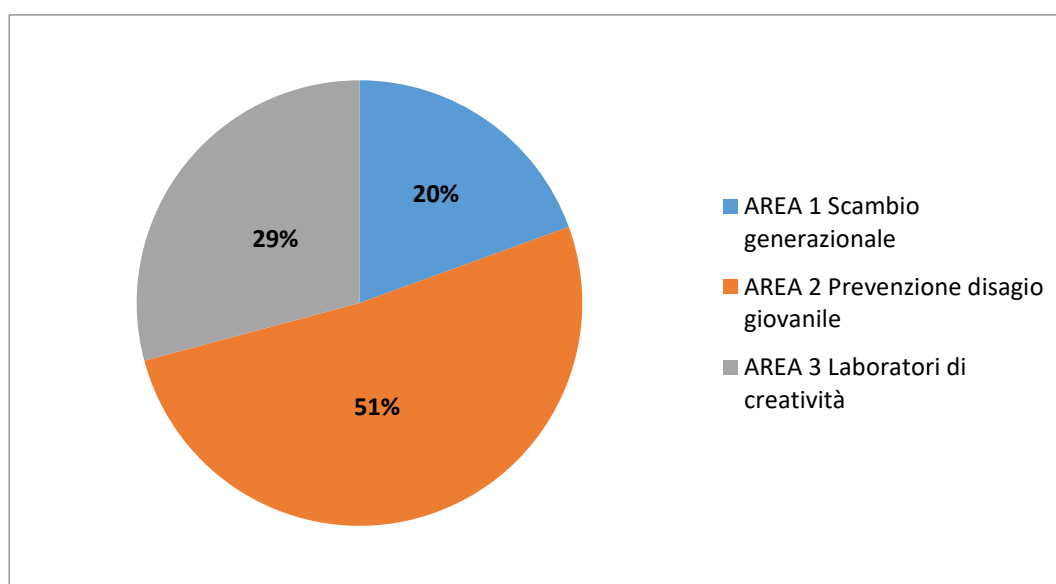
- Per il Comitato dei Sindaci Distretto 1: **Ponte nelle Alpi** subentrato a Belluno;
- Per il Comitato dei Sindaci Distretto 3: **Bassano del Grappa** subentrato a Unione Montana Marosticense;
- Per il Comitato dei Sindaci Distretto 4: **Santorso** subentrato a Lugo di Vicenza;
- Per il Comitato dei Sindaci Distretto 5: **Valdagno** subentrato a Cornedo Vicentino;
- Per il Comitato dei Sindaci Distretto 21: **Legnago** subentrato a Nogara.

I piani sono stati articolati in progetti, per un totale di 72. La novità introdotta dalla DGR 198/2020, che ha eliminato il vincolo di presentare almeno un progetto per area di intervento, ha confermato l'esigenza da parte dei territori di concentrarsi su progettazioni meno frammentate e di più ampio respiro, ottimizzando così anche l'uso delle risorse.

L'area della prevenzione del disagio giovanile ha rappresentato l'ambito maggiormente condiviso.

I progetti, che hanno fatto riferimento alle 3 distinte aree di intervento, nello specifico sono:

- **14** progetti per l'area Scambio intergenerazionale, pari al 20%
- **37** progetti per l'area Prevenzione disagio giovanile, pari al 51%
- **21** progetti per l'area Laboratori di creatività, pari al 29%



La fase istruttoria ha evidenziato la necessità di provvedere a numerose richieste di integrazione.

Si è rilevata soprattutto carenza

- nella compilazione delle schede economico finanziarie, con la presenza di errori di calcolo e refusi negli importi
- delle lettere di partenariato, spesso con compilate correttamente
- nella compilazione delle schede di partenariato.

Partenariati

La DGR 198/2020 ha introdotto alcune novità anche sul fronte del partenariati.

In particolare la Direttiva, All. B alla DGR 198/2020, cita che "il partenariato è composto da Partner operativi, ovvero titolari di progetti/risorse, e da Partner di rete, ovvero di sostegno e promozione territoriale, senza titolarità di progetti né risorse da gestire.

La tipologia dei **Partner operativi** soggetti **ammessi** a partecipare al presente intervento include:

- Enti pubblici locali; Aziende ULSS del Veneto; Organizzazioni di volontariato e Associazioni di promozione sociale iscritte al Registro unico nazionale del terzo settore ai sensi del D.lgs. 117/17; Cooperative sociali, di

cui all'art. 1, comma 1, **lettera b)** della legge 381/1991, e loro consorzi, iscritte all'Albo regionale delle cooperative sociali; Istituti scolastici di secondo grado, pubblici e privati; Università degli Studi del Veneto.

Partner di rete possono essere, oltre alle tipologie sopra indicate, anche Cooperative sociali, di cui all'art. 1, comma 1, **lettera a)** della legge 381/1991, e loro consorzi, iscritte all'Albo regionale delle cooperative sociali; Imprese profit; Istituzioni ecclesiastiche (parrocchie, patronati, ...); Associazioni generiche (sportive, culturali, ricreative); Organizzazioni di rappresentanza (sindacati, datoriali, patronati, ...); Fondazioni.”

In fase istruttoria si è rilevato che molti Piani hanno inserito in veste di Partner operativo, e talvolta anche in veste di titolare di progetto, Cooperative sociali di tipo a) che sarebbero ammissibili solo come Partner di rete.

Tali Partner da operativi saranno classificati come di rete.

La titolarità del progetto sarà affidata, in questa fase, al soggetto titolare del Piano.

A Piano avviato nulla osta che il soggetto titolare del Piano possa procedere con un proprio affidamento diretto, o altra procedura di evidenza pubblica ritenuta idonea, a favore di un Partner di rete, nello specifico le stesse Cooperative di tipo a), se in possesso dei requisiti idonei per la realizzazione delle attività previste, e le Cooperative affidatarie dovranno sempre riferirsi al Comune titolare del Piano e del progetto, come da loro specifici accordi, anche nelle fasi di rendicontazione.

Quindi i Comuni Titolari dei Piani possono individuare eventuali altri Soggetti pubblici o privati cui affidare la responsabilità delle singole progettualità afferenti al Piano di intervento in materia di politiche giovanili.

Inveremo delle note specifiche in cui vi chiederemo di accogliere tale riformulazione dei Partner.

Avvio delle attività.

Per l'avvio delle attività stiamo attendendo la conferma circa la regolarità contabile del decreto di impegno delle risorse (entro il 31 dicembre).

Non appena possibile vi invieremo apposita informazione sull'avvenuta ricezione del suddetto visto e in allegato vi manderemo anche il modello per comunicare la data di avvio.

Si ipotizza l'avvio a gennaio 2021.

Vi informiamo infine che a seguito della procedura dell'avviso di manifestazione di interesse finalizzata all'affidamento diretto del servizio di coordinamento e monitoraggio, a valere sulle iniziative di cui alla DGR n. 198/2020 e DGR N. 1306/2020, “Piani di intervento in materia di politiche giovanili Capacitandosi” anche per i Piani Capacitandosi avremo l'opportunità di avvalerci della preziosa collaborazione della Fondazione Università Ca' Foscari che ci accompagnerà nel percorso.

3. Progettazione dei Piani Capacit-Azione - DGR 1563/2020

I Piani di intervento in materia di politiche giovanili **Capacit-Azione** di cui alla DGR n. 669 del 26 maggio 2020, DGR n. 1563 del 17 novembre 2020, DDR n.

Avvio: entro giugno 2021

Conclusione: entro giugno 2022

Piani di intervento: 21

Stanziamiento: **Euro 635.189,00**

Destinatari finali: giovani tra i 15 e i 29 anni

Cofinanziamento: 25% del fin.

Provvedimenti recenti:

DELIBERAZIONE n. 669 del 26 maggio 2020 ad oggetto "Accordo con il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile nazionale - Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'attuazione delle intese sancite in sede di Conferenza Unificata del 29 gennaio 2020, rep.12/CU".

DELIBERAZIONE n. 1563 del 17 novembre 2020 ad oggetto "DGR n. 669 del 26 maggio 2020 "Accordo con il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile nazionale - Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'attuazione delle intese sancite in sede di Conferenza Unificata del 29 gennaio 2020, rep.12/CU".

Destinazione delle risorse e approvazione delle modalità di attivazione degli interventi di cui ai Piani di intervento in materia di politiche giovanili "Capacit-Azione".

DECRETO n. 145 del 25 novembre 2020 ad oggetto "Accertamento, assegnazione ed assunzione dell'impegno di spesa delle risorse afferenti il Fondo per le Politiche Giovanili, per l'anno 2020, a sostegno della realizzazione dei Piani di intervento in materia di politiche giovanili "Capacit-Azione", di cui alla DGR n. 669 del 26 maggio 2020 e della DGR n. 1563 del 17 novembre 2020.".

CAPACIT-AZIONE

TITOLARI DEI PIANI/PROGETTI

Al fine di garantire continuità, valorizzazione e capitalizzazione delle politiche giovanili nei territori regionali la titolarità dei Piani di intervento in materia di politiche giovanili "Capacit-Azione" è assegnata ai Comuni attualmente identificati come Titolari dei Piani di intervento in materia di politiche giovanili "Capacitandosi", di cui alla citata DGR 198/2020, opportunamente designati dai rispettivi Comitati dei Sindaci di distretto.

I Comuni Titolari dei Piani possono individuare eventuali altri Soggetti pubblici o privati cui affidare la responsabilità delle singole progettualità afferenti al Piano di intervento in materia di politiche giovanili.

Le nuove risorse disponibili dal Fondo Politiche Giovanili per l'anno 2020 sono indirizzate ad integrare e sostenere le politiche già in essere, ovvero i Piani giovanili attualmente in fase di avvio di cui alla DGR 198/2020 "Capacitandosi", puntando così ad aumentare la portata degli interventi e fungendo quindi da corollario, elemento di integrazione, valore aggiunto a quanto in essere. Le due progettualità, "Capacitandosi" e "Capacit-Azione" si troveranno infatti pressoché affiancate, nella loro realizzazione operativa nei territori, discostandosi, temporalmente, solo di alcuni mesi.

Per supportare tale integrazione si prevede una prima fase di assegnazione delle risorse e conseguente impegno di spesa, e, successivamente, una seconda fase di messa in opera, articolata nei passaggi di progettazione e invio del Piano di intervento in materia di politiche giovanili, della sua approvazione d'ufficio e del suo avvio, vincolando l'erogazione del finanziamento al completo espletamento della procedura stessa.

ATTIVAZIONE

La procedura di attivazione dei Piani di intervento in materia di politiche giovanili prevede i seguenti passaggi successivi:

- a. Assegnazione e ripartizione delle risorse tra i 21 Comuni attualmente Titolari dei Piani di intervento in materia di politiche giovanili (DGR n. 1563 del 17 novembre 2020)
- b. Accertamento dell'entrata e impegno delle risorse a favore dei 21 Comuni attualmente Titolari dei Piani di intervento in materia di politiche giovanili (DDR n. 145 del 25 novembre 2020);
- c. Progettazione delle proposte di Piano e loro presentazione alla Regione del Veneto;
- d. Verifica ammissibilità e approvazione d'ufficio delle proposte di Piano;
- e. Avvio formale dei Piani;
- f. Liquidazione dell'anticipo del finanziamento a favore dei 21 Comuni Titolari dei Piani di intervento in materia di politiche giovanili.

Le sub-fasi a) e b) sono previste entro il 31 dicembre 2020

Le sub-fasi c), d), e), f) sono previste entro il primo semestre del 2021.

- Anche per questo intervento è richiesto che i Gruppi di Lavoro inter-istituzionali sulle politiche giovanili dei 21 Comitati dei Sindaci di distretto partecipino all'elaborazione del Piano e lo approvino.
- Il Piano di intervento in materia di politiche giovanili "Capacit-Azione" potrà riferirsi ad una o più progettualità già in essere grazie al Piano "Capacitandosi", oppure potrà proporre nuove iniziative.
- Le singole progettualità devono afferire ad una o più delle tre aree di intervento: Scambio intergenerazionale, Prevenzione disagio giovanile, Laboratori di creatività.

La Regione recepisce i Piani di interventi in materia di politiche giovanili, li valuta in termini di ammissibilità e congruenza con la programmazione regionale, li approva o ne propone modifiche, e liquida il finanziamento in due tranches:

- 80% alla comunicazione di avvio del Piano;

- 20% alla conclusione delle attività del Piano, previo invio da parte del Titolare del Piano della relazione finale di attività e finanziaria (rendiconto).

È inoltre prevista, obbligatoriamente, da parte del Titolare del Piano, la redazione e l'invio di una relazione intermedia di attività e di monitoraggio sullo stato di avanzamento del Piano.

Le linee guida per la presentazione dei Piani, contenente le specifiche circa i Partenariati attivabili, le attività ammissibili, i vincoli, i pre-requisiti dei progetti, la gestione finanziaria e le modalità e i termini per la presentazione delle proposte di Piano, insieme con il facsimile del formulario per la presentazione della proposta di Piano saranno oggetto di un prossimo decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali/Unità Organizzativa Famiglia Minori Giovani e Servizio Civile.

Per informazioni:

Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile

P.O. Politiche ed interventi in materia di giovani e Servizio Civile

Tel. 041 279 1439 - 1398

Politiche.giovanili@regione.veneto.it

famgliaminorigiovani@regione.veneto.it